

Giornale di Sicilia 27 Novembre 2012

Giro di estorsioni e usura dei gruppi della zona sud. Accusa chiede conferme

La conferma, quasi totale, della sentenza di primo grado con la prescrizione per i reati di usura. Questa la richiesta dell' accusa nel processo d'appello dell'operazione "Sole d'autunno" che nel 1998 hanno messo in ginocchio di gruppi criminali attivi a rione Cep ed a Mangialupi, dediti alle estorsioni ed all' usura ai danni di commercianti ed imprenditori. Ieri si è aperta la discussione del processo d'appello che è quasi arrivato alle battute finali. Il sostituto pg Maurizio Salamone ha chiesto la conferma della sentenza per i dodici imputati ad eccezione per i reati di usura per i quali ha chiesto la prescrizione. Subito dopo hanno preso la parola gli avvocati Massimo Marchese, Domenico Andrè, Salvatore Silvestro e Autru Ryolo. Si prosegue il 17 dicembre. Il processo di primo grado si era concluso il 7 dicembre 2006 con undici condanne, tre assoluzioni e due prescrizioni.

L'operazione "Sole d'autunno" risale al 1998, il blitz della Squadra mobile era scattato al termine di una lunga indagine che aveva puntato i riflettori sul giro di estorsioni ai danni di commercianti ed imprenditori gestiti da due gruppi attivi a Mangialupi e ed al rione Cep. Diversi gli operatori economici finiti nel mirino tra questi alcuni commercianti ai quali erano stati chieste cinquecentomila lire quale primo pagamento da ripetersi mensilmente. C'era stata anche la richiesta di una somma iniziale di venti milioni di lire in un'unica soluzione poi frazionata in sei rate da tre milioni di lire ed una rata di due milioni in cambio della garanzia che non avrebbero più subito danneggiamenti e aggressioni.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS